Anno XI — Martedì 24 Ottobre 1876 — N. 254

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Uffiziali

La *Gazz. Ufficiale* del 19 ottobre contiene:

1. R. decreto 15 ottobre, che separa il Comune di Rosso dalla sezione di Stagliено e lo aggrega a quella di Bargagli, appartenente al Collegio elettorale di Recco.

2. R. decreto 15 ottobre, che separa i Comuni di Landriano, Vidigulfo, Bascapè, Siziano e Torrevecchia Pia dalla sezione principale del collegio di Pavia e ne fa una sezione distinta con sede in Landriano.

3. R. decreto 15 ottobre, che separa il comune di Bergeggi dalla sezione di Noli e lo aggrega a quella di Spotorno, collegio di Savona.

4. R. decreto 15 ottobre che separa i comuni di San Pietro al Natisone, Rodda, Grimacco, Savogna, Stregna e Tarcetta dalla sezione principale del collegio di Cividale e ne forma una sezione distinta con sede a San Pietro al Natisone.

5. R. decreto 15 ottobre, che separa il comune di Altare dalla sezione di Carcare e ne forma una sezione distinta del collegio di Cairo Montenotte.

6. Concessioni di *exequatur* consolari.

7. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione carceraria e nel personale giudiziario.

La *Gazz. ufficiale* del 20 ottobre contiene:

1. R. decreto del 15 ottobre, che separa i comuni di Corte, Calolzio, Carenno, Erve, Sosentino, Montemarengo, Rossino e Vercurago dalla sezione principale del collegio di Caprino Bergamasco e ne forma una sezione distinta con sede in Corte.

2. R. decreto del 15 ottobre, che separa il comune di Malara dalla sezione di Carcare e ne forma una sezione distinta del collegio di Cairo Montenotte.

3. R. decreto del 15 ottobre, che separa il Comune di Colcinaia dalla sezione del collegio di Vicopisano e ne forma una sezione distinta.

4. R. decreto 15 ottobre, che separa il comune di Aregnano dalla sezione di Montecchio Maggiore e ne forma una sezione distinta del collegio di Vicenza.

5. R. decreto 15 ottobre, che separa i comuni di Nettuno e Porto d'Anzio dalla sezione principale del collegio d'Albano e ne forma una sezione distinta con sede a Porto d'Anzio.

6. R. decreto 15 ottobre, che separa i comuni di Castel del Rio, Fontana Elice e Tossignano dalla sezione di Casola Valsenio, e ne forma una sezione distinta del collegio di Faenza, con sede a Fontana Elice.

7. R. decreto 15 ottobre, che separa il comune di Bollano dalla sezione di Sarzana e ne forma una sezione distinta del collegio di Spezia.

La *Gazz. Ufficiale* del 21 ottobre contiene: Decreto ministeriale 8 ottobre che istituisce in Roma una commissione incaricata di preparare il progetto di regolamento da approvarsi con decreto regio, a termini dell'art. 20 della legge sulla Sila di Calabria.

L'UNIONE DI MILANO
ED
IL GIORNALE DI UDINE

L'*Unione* di Milano è tra i giornali di Sinistra, se non il solo che usi forme, le quali rendano possibile a gente che si rispetta di fare una seria polemica, di certo quello con cui si potrebbe meglio che con altri discutere. Noi vorremmo che tutti facessero altrettanto, perchè ci sembra che la stampa abbia per ufficio di elevare non d'incanagliare il suo pubblico. Pur troppo però quanto più crescono in numero i giornalettucciacci, che per farsi leggere non trovano miglior modo che di assumere le maniere più triviali, camminiamo sulla via opposta. Speriamo del resto, che passata questa baraonda elettorale, e tornati nel nulla molti di quegli organetti creati per essa, e che suonano sempre tutti la stessa aria, torni la calma ed un po' di dignità anche nel regno della stampa.

Ma veniamo a noi.

Nell'*Unione* leggiamo il seguente periodo: «Il « *Giornale di Udine*, che certo non ha molte « simpatie per l'attuale gabinetto, ha pur do« vuto confessare, che era ingiusta la dimenti« canza colla quale erano state trattate le no« stre (le venete) provincie. »

Dopo ciò magnifica i risultati della corsa precipitata del presidente del Consiglio de' ministri per alcune provincie del Veneto, che se dai precedenti Governi erano state dimenticate, dalla vecchia Sinistra erano state sempre deliberatamente osteggiate in tutte le occasioni, appunto perchè la rappresentanza veneta era molto più patriottica, tollerante e saggia de' suoi membri.

Ma tutto questo non ci riguarda particolarmente; e non vogliamo qui che rilevare quel periodo in cui l'*Unione* ha voluto accorgersi del *Giornale di Udine*.

Il *Giornale di Udine* non ha bisogno di *confessare* nulla, come dice quel periodico, poichè in tutto questo non ha nulla di che pentirsi.

Il *Giornale di Udine* ha cominciato la sua vita col frenare, per patriottismo italiano e nazionale, le impazienze de' compatriotti veneti, a costo di dispiacere ad essi, col non chiedere troppo e troppe cose, stanti le condizioni d'allora delle finanze: ed era allora ministro delle finanze appunto il De Pretis, e dalle sue parole, detteci nel palazzo Riccardi, pareva imbarazzatissimo, come non lo è adesso, dopo che i consorti gli prepararono il letto di rose. Ed al De Pretis erano poi succeduti nello stesso uffizio il Ferrara ed il Rattazzi, che non contavansi nemmeno essi tra i destri.

Ma, dopo questo atto di patriottismo, il *Giornale di Udine*, che si può dire essere fatto destro dalla Sinistra, non ha mai mancato di fare l'altro, di avvertire cioè Governo, Parlamento e pubblico, che l'Italia avrebbe avuto un gravissimo torto a non usare almeno dell'equità verso la sua parte nord-orientale, appena uscita dalla oppressione straniera, e bisognosa di essere sorretta, essa che aveva patito tanto, che aveva mandato, a norma che crescevano, tutti i suoi figli a combattere le patrie battaglie, che pagava puntualmente le sue imposte con una legge severa, cui gli altri respingevano, e non dava impaccio al Governo, perchè non aveva nè briganti, nè maffie, nè altre leghe di ladri, d'internazionalisti, di buontemponi e simile canaglia.

Nè questa equità a riguardo di tale parte nobilissima della patria italiana la domandava il *Giornale di Udine* in ogni occasione soltanto per la giustizia, che è politica della buona; ma la domandava per i grandi interessi nazionali che ci sono da tutelare sull'Adriatico, un tempo nostro, ed ora prossimo a diventare tedesco e slavo, se non si rinvigorisce Venezia e l'azione di tutta Italia su di esso, e presso al confine orientale, così mal posto com'è, non soltanto al di qua del confine naturale, della *porta de' barbari*, ma bensì molto al di qua dell'Isonzo, che avrebbe potuto essere almeno un confine doganale.

Per questo appunto chiedeva sempre, chiede e chiederà il *Giornale di Udine*, non già, che si facciano dei favori a questa regione, ma che si dia ad essa il modo di creare colla sua atttività economica e colla sua civiltà espansiva una resistenza alle nazionalità vicine. E questo modo era di prolungare fino al mare la ferrovia padana sinistra, di continuare fino al confine la adriatica, lungo le antiche vie romane, dove ci sono grandi conquiste di terreni produttivi da fare, di risalire dall'unico porto internazionale sull'Adriatico con ferrovie lungo le sue grandi valli alpine passando anche i confini dove ci sono passi per il grande traffico mondiale, offrendo ad ogni modo campo così alle industrie nuove, e giovando a quella unificazione economica della regione veneta, che, subordinata all'italiana, sarebbe una grandissima forza nazionale presso alla marca orientale del Regno d'Italia.

Questi principii da noi compendiati qui in poche parole, il *Giornale di Udine*, o chi lo scrive in altri giornali, riviste, opuscoli e libri, li ha ampiamente svolti sempre, nell'interesse nazionale, senza guardarsi mai a destra, od a sinistra, come un suo dovere, particolarmente indicatogli dalla sua posizione e dalla cognizione speciale che aveva di questi interessi nazionali uno, che ebbe in tutta la sua vita occasione di occuparsene in questo senso, e sotto a tutti gli aspetti, politico cioè, economico e civile, insomma nazionale nel più alto grado.

Non aveva bisogno il *Giornale di Udine* di *confessar* nulla, se non che la sua insistenza coi destri, coi sinistri, con tutti è stata, è e sarà sempre ispirata dai grandi interessi nazionali; interessi cui si dolse di vedere sovente od ignorati, o dimenticati dai destri, ed accanitamente ed in ogni occasione, per spirito di partito, combattuti con cieca ira dai sinistri; i quali ultimi, se vorranno emendare i loro errori antichi, non faranno che una parte del loro dovere.

P. V.

IL GOVERNO DEI MODERATI IN FRIULI

Oggi che è di moda insultare al partito vinto, vi hanno anche coloro, i quali si arrabattano, a far credere che nell'ultimo decennio il nostro Friuli venne del tutto dimenticato e nulla vi si è fatto...

Ingiustizia! Diremo di più. Nessuna provincia del Veneto venne con maggiore benevolenza trattata della nostra, per lo zelo adoperato dai nostri deputati di parte moderata e per la simpatia che uomini eminenti nutrono pel Friuli, come il Minghetti, il Menabrea e più di tutti Quintino Sella.

Il nostro Istituto tecnico venne in gran parte creato coi fondi dello Stato. E si deve alla perfetta organizzazione, fatta sotto l'immediata sorveglianza del Sella, se l'Istituto potè crescere robusto e meritarsi presto la bella fama che gode.

Il ponte in legno sul Tagliamento fu riedificato a carico dell'erario nazionale, e fu una legge proposta e difesa dal Generale Menabrea che ordinò a spese dello Stato la costruzione dei due ponti sul Torre e sul Malina e di un altro sul Tagliamento a Latisana; ponti che da mezzo secolo erano indarno invocati dalle popolazioni di Udine, di Cividale, di S. Pietro, di Latisana e Portogruaro. Immenso beneficio fu quello della ferrovia pontebbana, poichè se è opera che interessa la Nazione, ognuno vede che principalmente giova alla nostra provincia. E crediamo che anche gli avversarii vorranno affermare, come senza la possente iniziativa del Ministro Sella, il quale propose e sostenne la legge, il grande beneficio sarebbe tuttora da attendersi.

Così pure si deve al Ministero Minghetti, se la Carnia potè acquistare i boschi demaniali ad un prezzo di favore e se coll'ajuto dello Stato e della Provincia, Udine e la Carnia potranno ottenere la diretta comunicazione col Bellunese, col Cadore e col Tirolo, comunicazione che tanto gioverà soprattutto alla pianura friulana.

Non parleremo dell'abolizione della marca feudale, dei due tribunali concessi, delle continue largizioni fatte dallo Stato per l'incremento della pubblica istruzione che è a carico dei Comuni e della Provincia come asili d'infanzia, scuole artigiane, magistrali ecc. ecc.

Magari pure che l'opera del Ministero Depretis raggiungesse in efficacia quella dei Ministeri precedenti! Staremo ad attenderne le prove e nessuno più di noi le desidera egregie.

Staremo a vedere, se Udine avrà la sua dogana internazionale, la ricostruzione e l'ampliamento della indecente stazione; se un tronco ferroviario ci unirà alla povera Palma, se una somma a prestito con interesse di favore verrà concessa ai Comuni consorziati pel canale del Ledra. Vedremo, se i lavori della Pontebba, del Mauria, di Gorto saranno affrettati, se nella stipulazione del trattato di commercio coll'Austria si rammenteranno le popolazioni abitanti lungo l'informe confine.

Se saranno rose, fioriranno e plaudiremo; se invece le promesse dall'on. Depretis testè fatte in Udine si risolvessero in bolle di sapone, o manovre elettorali, come lo crediamo, non ci sorprenderemo e ci dorrà pel Friuli.

Ma intanto abbiamo voluto dire, come ingiusta sia l'accusa che il governo dei moderati nulla abbia pensato pel Friuli.

È un'accusa come un'altra, come quella che fece dire l'altro giorno con giusta ragione al Sella, che il partito moderato ben può rispondere alle acerbe critiche di cui è fatto segno, invitando il Popolo italiano a salire in Campidoglio e ringraziare gli Dei di ciò, che l'Italia si trovi ora così grande, così libera, così prospera.

Se noi, come Deputati e come pubblicisti, abbiamo domandato sempre e domandiamo, che si faccia molto nell'estremità dell'Italia nell'interesse soprattutto della Nazione, è perchè di ciò ne siamo convinti; ma non conviene dire per questo che non si abbia fatto quello che è vero che si fece, nè cessare dal chiedere che si faccia più ancora, per noi sì, ma anche e soprattutto per l'Italia, che deve rinvigorirsi presso ai suoi monchi confini, onde il Friuli, che appartiene al Regno, serva di centro di attrazione a quello che sta fuori di esso, e la Nazione non ne scapiti almeno per incuria nostra.

Tutto il mondo è paese; ed anche altrove accadono di quelle cose che accadono presso di noi. Ora si dànno per *progressisti* di quelli che jeri avrebbero aderito ai moderati, se accettavano la loro candidatura, ma che non di rado sono null'altro che clericali mascherati.

Ecco p. e. che il *foglio di Sinistra*, se altri ve n'ha, la *Nuova Torino* dice questo del suo paese, che la lista, *colà* pubblicata dal Comitato elettorale progressista, è una *mistificazione*. Secondo quel giornale alla scelta di non pochi candidati hanno presieduto i soliti *rispetti* e *dispetti*, anzi peggio, gli antichi *personali interessi e privati rancori*.

Parla quindi di «inesplicabili inconseguenze « di partito, manovre di chiesuole, brogli di « mestatori »; quindi nomina un *clericale mascherato*, un *povero infiltratore di frasi*, senza precedenti politici, che votò sempre per i moderati, ed un altro pure «senza precedenti poli« tici, che per la natura delle sue occupazioni « non potrà attendere assiduamente ai lavori « parlamentari » e via via.

Quante applicazioni si potrebbero fare anche altrove di tali osservazioni a certi *novi homines*, che si propongono, per identiche ragioni, a sostituire uomini egregi, che si occuparono sempre della patria!

La *Gazzetta del Popolo*, altro giornale sinistro di Torino poi fa lo stesso rimprovero al *Bersagliere*, di cui cita le parole: «Cominciа« mo a pubblicare i nomi dei candidati che il « partito progressista *governativo propone ed* « *appoggia*. (Lasciando passare, che s'intende, la volontà del paese!) E quindi passa in rivista i nomi del *Bersagliere* e li combatte. Pare dunque, che il Nicotera ed i *progressisti piemontesi* non vadano punto d'accordo, niente più sulle persone, che sulle cose. Sapevamcelo! Altri osserva che nell'elenco delle candidature ufficiali pubblicate dal *Bersagliere* e dal *Partito nazionale*, dal *Tempo* e simili, figurano degli ultra radicali cui il Nicotera aveva detto di voler escludere! Insomma il metodo delle *candidature officiali*, se è biasimato dalla Destra, lo è ancora più dalla Sinistra. L'accordo questa volta fu trovato grazie al Nicotera fattosi *elettore generale*.

Il *Cittadino Romano*, giornale di parte nostra, si domanda come il Chauvet del *Popolo Romano*, cui tutti conoscono, anche troppo, per i suoi precedenti, possa vantarsi di avere dato il suo parere al De Pretis ed al sindaco di Roma Venturi, candidato di Civitavecchia, in colloquii avuti con essi. Caro *Cittadino*, è anche qui il caso di dirvi, che tutto il mondo è paese. Anche qui il De Pretis corre rischio di essere giudicato da certi uomini a cui, nel suo passaggio, il dabbenuomo accordò la parola e strinse la mano. È troppa ingenuità quella di meravigliarsene. Per il suo partito il foglio romano dovrebbe del resto rallegrarsene. Simili cose servono a correggere la pubblica opinione circa al valore di certi uomini: ed è bene.

Non sappiamo, se come asserisce l'*Alfiere* di Bologna, il nostro amico personale Gravina, neo-prefetto di quella città, il quale mediante il capo della Sinistra al potere, Rattazzi, ci fece un'altra volta il regalo del Fasciotti quale prefetto, perchè a Catania, egli ci disse, andava troppo d'intesa coll'arcivescovo (Grande amico degli arcivescovi che è il Fasciotti!) si abbia espresso, che venendo eletto a Vergato il suo antecessore co. Capitelli, rassegnerebbe le sue dimissioni. Sarebbe mai questa una pressione fatta sugli elettori, una di quelle proibite dal Ministero? — Ed al Fasciotti non potrebbero venire di queste ispirazioni del Gravina? Peccato di no!

Ecco come un giornale piemontese di Sinistra, e propriamente la *Gazzetta*, che sente ancora un poco il male della *permanente*, sognando quei brutti tempi, definisce la *consorteria*:

«I consorti erano un gruppo di deputati lombardi con un altro di deputati toscani, e frammischiati molti de' veneti, i quali avevano per sacro Credo: avvantaggiare gl' interessi particolari delle loro provincie — *e dare addosso al Piemonte*.

«I toscani li piantarono.... quando videro che la casa minacciava rovina e non se ne poteva più trarre profitto; e si misero a civettare colla sinistra.

«V'è chi teme — gente sospettosa, — che scopo di codesti nuovi amori possa essere la lusinga di ottenere pagati dallo Stato i debiti che Firenze ha fatto per volersi abbellire.

«Allora Napoli vorrebbe farsi pagare gli abbellimenti suoi che avrebbe dovuto procurarsi da sè, e Roma quelli che sarà per fare.

«Badate, sig. Depretis, alle volpi che trovano tanto bello il vostro canto perchè vi lasciate cascar di bocca il formaggio.... dello Stato! »

Questa supposta lega *antipiemontese* è davvero un frutto della fantasia esaltata.

Lo stesso giornale parla così dei viaggi dei ministri e degli entusiasmi telegrafici, e poteva dire inventati.

«I ministri presi da un mal di tarantola elettorale hanno corso su e giù l'Italia; ma i due

viaggi principali furono quello dello Zanardelli nelle provincie meridionali e quello del Depretis nelle venete.

«Laggiù a mezzogiorno si trattava di rinfocolar l'entusiasmo di amici; ma nell'oriente si andava a sfidare in una sua rocca principale il nemico. E quest'ultimo cómpito se lo assunse coraggiosamente il capo stesso del Ministero.

«Lo Zanardelli sta per rientrare a Roma, il Depretis è già tornato e lasciano tuttedue dietro sè una lunga eco.... di telegrammi ufficiosamente entusiastici.»

E poi delle discordie ministeriali:

«Però, al ritorno del Depretis, ecco l'ombra d'una nube sul sereno. Ad ossequiarlo alla Stazione non andò il ministro dell'interno il signor Nicotera, manifestando con ciò un broncio che aveva già fatto dichiarare da due suoi giornali, uno di Roma, l'altro di Napoli.

«Che cosa era stato?

«Al banchetto di Caserta, il Nicotera in fatto alla legge elettorale aveva detto bianco; al banchetto di Stradella il Depretis disse grigio.

«Ma i colleghi si misero in mezzo e lo screzio fu fatto cessare.... apparentemente.

«Il signor Nicotera pare un elemento un po' riottoso nel Ministero; il suo umore troppo impetuoso ha già corso più volte il rischio di mettere la casa in iscompiglio.»

Malgrado la lettera del Minghetti, che doveva porre un termine alle bugie spacciate con puerile artifizio sul cattivo senso fatto a lui dal discorso di Cossato non ancora letto, ma concordato già col Sella a Milano, ora la stampa ministeriale si adopera a voler dimostrare, che il partito di Destra, il quale accetta interamente per suo il programma di Cossato e lo fece la sua bandiera, ha il torto di accontentarsene e di non volere qualcosa altro, e così il Minghetti ha pure il torto di confermare questo programma a Bologna e Legnago, mentre dovrebbe combatterlo!

E non soltanto queste semplicità le dicono i fogli dozzinali sorti di nuovo, cercando con volgare artifizio d'ingannare sè stessi per meglio ingannare i lettori credenzoni: ma il *Diritto*, magno giornale della *Consorteria di Sinistra*, se ne occupa a dilungo, commentando in questo senso la lettera del Minghetti da noi pubblicata jeri.

Al *Diritto* preme soprattutto di dimostrare, che il Minghetti ed il Sella e tutti i liberali moderati, progressisti di fatto e non di nome, hanno il torto di volere trovarsi pienamente d'accordo.

Ebbene: si accontentino di lasciarci questo nostro torto della concordia. Tanto peggio per noi, se non imitiamo i contrasti così affettatamente voluti mostrare dinanzi al pubblico tra Caserta e Stradella, tra i Crispiani ed i Peruzziani, tra le tante vecchie Sinistre, i Centri, le diverse schiere di dissidenti, che si mostravano soprattutto dissidenti da sè stessi. Si godano essi questa piena indipendenza, che farà una Maggioranza di tanti capi e gregarii malcuniti; e lascino a noi il torto di seguire tutti la bandiera del nostro capo. Che importa ad essi, che noi gente morta e sepolta andiamo d'accordo e disciplinati tutti per la stessa strada? Tanto meglio per essi. Avranno da dirsela tra loro vivi e vivissimi, che s'accapigliano tra loro.

(Nostra corrispondenza).

Pordenone 23 ottobre

Quanto vi faceva prevedere nella mia ultima lettera è avvenuto. Il partito liberale si è scosso, si è unito ed unanime scelse un candidato da opporre al Galvani.

La scelta cadde sul Conte Papadopoli, che possiede beni nel nostro distretto, ed è principale azionista della filatura di cotoni diretta dal bravo Locatelli. La si può quindi chiamare candidatura locale, numerosi essendo gl'interessi che legano il Papadopoli a Pordenone. Nome caro e venerato in tutto il Veneto, le cui industrie tanto devono al senno ed alla ricchezza di quella benemerita famiglia, il Papadopoli, oltre essere un rappresentante operoso ed autorevole nella Camera, potrà diventare una vera fortuna pei suo Collegio elettorale.

Noi abbiamo bisogno di un deputato, la di cui opera tenda a pacificare gli animi oggi esacerbati e che si occupi con eguale amore degl' interessi dei due distretti, interessi che vennero trascurati, specialmente per Sacile, le di cui condizioni economiche sono tali da avere urgente bisogno di una mano potente che le rialzi.

Domani una Commissione composta d'influenti elettori si reca dal Conte Papadopoli per offrirgli la candidatura, ed abbiamo motivo per credere che la offerta sarà accolta.

Ora dunque spetta agli elettori liberali senza eccezione di unirsi, disciplinati e correre tutti all'urna in favore del nuovo candidato.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza:*

Il Comitato per l'esame dei congegni pesatori per la commisurazione della tassa sul macinato ha quasi compiuto i lavori del secondo periodo, con una lunga serie di esperienze sui congegni che avevano superato le prime prove. Otto erano i pesatori passati al secondo periodo di esperimenti; ma due di essi, che erano stati presentati dall'Amministrazione del macinato, furono per ordine del Governo considerati fuori concorso, onde non pregiudicare gli interessi dei concorrenti privati. Questi due congegni saranno dallo stesso Comitato esaminati e giudicati a parte, indipendentemente dall'esito del concorso. Gli altri sei furono assoggettati a numerose e rigorosissime prove; e pare che uno solo dia speranza di risolvere in modo veramente pratico il difficile problema. Credo che i lavori del secondo periodo saranno terminati fra qualche settimana; e allora potrò darvi informazioni più precise sull'esito dei medesimi.

ESTERO

Austria. I progetti presentati dal ministro delle finanze tendono ad eliminare alcune mende imbarazzanti dell'attuale legislazione, e dall'altra parte a rinvigorire l'economia dello Stato. Sotto il primo aspetto avrà luogo una riduzione del 10 per cento sull' imposta fondiaria, casatico ed industria, e la soppressione dell'attuale imposta rendita, con che resteranno eliminate le questioni relative ai censi passivi sulla media di un triennio di tassazione relativamente alle associazioni industriali ed economiche limitate ai propri mezzi. Sotto il secondo aspetto, si propone una imposta personale sulla rendita, la quale non colpirà le rendite inferiori a 600 f., nè il possesso dei contadini, nè i piccoli industrianti.

Francia. I giornali francesi contengono di nuovo molti dispacci, i quali annunziano che alcuni dipartimenti sono un'altra volta rovinati dalle inondazioni.

A Perpignano il sobborgo Notre-Dame ha dovuto essere evacuato perchè si temono grandi disastri. A Saint-Laurent, l'Agly ha straripato e 200 case sono occupate dalle acque. Alcune abitazioni sono già cadute. A Millas un ponte è stato distrutto dalle acque. A Prades le acque rovinarono una grossa officina e minacciano un gran numero di abitazioni.

Inghilterra. Scrivono da Londra al *Journal des Débats*: Le fluttuazioni dello Stock-Exchange sono delle più intense. Tutti volendo vendere, i Consolidati inglesi ribassarono del 2 per cento, cosa che non s'era mai vista, nemmeno per un sol giorno dal 1853 ad oggi.

Turchia. Si assicura che il governo turco porrà in atto per la prima volta la disposizione della legge sull'organizzazione dell'esercito. Secondo quella legge le forze dell'impero devono ammontare a 970,000 uomini, di cui 570,000 *nizam* (di linea). Sino ad ora non si trova sotto le bandiere che la metà del numero accennato. Secondo i calcoli dello stato maggiore turco, la Turchia potrebbe al bisogno schierare un quarto di milione di soldati lungo i suoi confini del Danubio.

—Le spedizioni militari turche hanno ora cambiato direzione: in luogo di marciare verso la Serbia, le truppe ottomane si vanno concentrando verso il Danubio superiore. Da Salina a Ruscak si forma un cordone militare: speciale attenzione si rivolge ai punti fortificati di Tulca, Isakca e Silistria. Quest' ultima piazza, ch'ebbe una parte importante in guerre anteriori, viene armata e munita di forti staccati. A Sciumla si erige un campo fortificato per 40,000 uomini, vi si trasportano grandi quantità di armi e munizioni, ed è aspettato da Costantinopoli anche un intero parco d'artiglieria. Si dice che Abdul Kerim pascià assumerà il comando dell'esercito del Danubio e stabilirà per ora il suo quartiere generale a Sciumla. In sua vece prenderebbe il comando dell'esercito di Nissa Achmed Eyub pascià.

Oltre ai soldati che trovansi già sotto le bandiere, la Porta potrebbe spingere ancora al confine danubiano più di un quarto di milione di soldati, se non fossero le difficoltà di organizzare una forza così imponente con ufficiali tollerabili e sopra tutto la disperante vacuità delle Casse dello Stato. Intanto per una delle prossime settimane è annunciata la partenza di 140,000 uomini dall'Asia minore.

Serbia. In Serbia, il governo non aspetta che il ritorno del presidente dei ministri da Deligrad per decidersi intorno alla convocazione della Skupscina. Il ministero della guerra progetta di formare un corpo di riserva di 6000 russi esperti nel servizio e metterlo a disposizione del generale Novoseloff, sull' Ibar. Losnica e Lesnica vengono fortificate. L'esercito della Drina come quello della Morava sarà d'ora in poi comandato da Cernajeff.

Russia. Leggiamo nella *Nuova Torino* che un dispaccio in cifra, giunto al Ministero degli affari esteri, dice che in un consiglio tenutosi in Livadia, con l'intervento dei ministri russi delle finanze e della guerra, del comandante della flotta del Mar Nero, del generale Ignatieff e del sig. Bratiano, presidente del gabinetto rumeno, siasi risoluto di attendere fino al 25 corrente per deliberare definitivamente sull'apertura delle ostilità.

— Il *Times* ha per dispaccio da Berlino: « La Russia ha vietata l'esportazione dei cereali. Si attende un decreto che vieti la esportazione del bestiame.

Venne inviato da Pietroburgo al Mar Nero un certo numero di grossi cannoni per corazzate e fortificazioni. Se la guerra scoppia d'inverno, come sembra desiderino russi, essi proteggeranno le sponde del Baltico e del mare d'Azof. Quanto all' Eusino, le burrasche lo rendono un mare inospitale d'inverno. Secondo le ultime notizie da Pietroburgo, il prestito di guerra sarà probabilmente stabilito a 300 milioni.

La Turchia sembra decisa a consentire alla domanda russa di un armistizio di sei settimane, purchè non s'insista nell'idea di un protocollo colle condizioni di pace. In caso diverso la Turchia lascierebbe che la Russia faccia quanto crede. L'azione della Russia dipenderà dalla risposta dell'imperatore d'Austria alla seconda lettera dello czar. Se le proposte russe fossero nuovamente respinte, la Russia accetterebbe l'armistizio di sei settimane per guadagnare tempo e trattare con altri; in caso fossero accettate, la guerra sarebbe imminente.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Bollettino della Prefettura contiene una circolare del Ministero dei lavori pubblici riguardante la viabilità obbligatoria. Essa dichiara che i funzionari dell'ordine amministrativo e giudiziario hanno obbligo alle prestazioni d'opera per la costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie, *inquantochè l'esenzione di detti funzionarii non è prevista dalla Legge*. Così almeno opinava il Consiglio di Stato! — Segue la tabella delle stanze dei varii Corpi d'Esercito al 1 ottobre, che a senso delle Istruzione 18 novembre 1872, deve essere trasmessa ai Sindaci. — Una circolare del Segretariato generale del Ministero delle finanze contenente disposizioni speciali per la corrispondenza ufficiale diretta agli Ufficj finanziarii ed alla Corte dei Conti che devono trasferirsi nel nuovo Palazzo delle Finanze in Roma. — Una circolare della Prefettura, con cui si rettifica il senso di altra circolare concernente i mandati per dozzine a favore dell'Ospitale di Udine. — Relazione al Re del Ministro di grazia e giustizia e decreto di amnistia.

Annunzi Legali. Il primo numero del *Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine* uscito colla data del 21 ottobre corr. contiene: 1.° Un avviso del Municipio di Meduno che annunzia pel 31 corr. ore 10 ant. l'esperimento d'asta per deliberare al migliore offerente il lavoro di sistemazione della strada comunale interna detta di Sottomonte. L'asta sarà aperta sul dato di it. L. 4091.99 soggetto a ribasso. 2.° Un avviso della Cancelleria della R. Pretura Mandamentale di S. Vito che rende noto come il signor Pietro Tavani per conto della minore figlia Gisella ha accettata il 12 corr. col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dalla fu sua consorte sig.ª Teresa Braidotti-Tavani. 3.° Un avviso di concorso, aperto dal Comune di Magnano in Riviera, al posto di Maestro della Scuola inferiore maschile di Magnano collo stipendio annuo di L. 500. Le istanze devono prodursi entro il 2 novembre pross. vent.. 4.° Un avviso pubblicato dal Commissariato militare di Padova, relativo all'appalto tenuto jeri, 23, in Padova pella macinazione del grano ad uso del panificio militare del Presidio di Udine. 5.° Avviso della Cancelleria della R. Pretura Mandamentale di Tarcento con cui si notifica che Pietro fu Mattia Fabbrino di Monteaperta ha accettato, beneficiariamente, come tutore degli ivi indicati orfani minori, l'eredità lasciata da Giovanni fu Natale Michelizza di Monteaperta.

Avviso.

Compilato il Bilancio preventivo pel prossimo venturo anno 1877 di questo Istituto Elemosiniere denominato Legato Alessio, si previene il pubblico che il Bilancio stesso viene depositato per giorni otto decorribili dal 20 corrente presso la Segretaria Municipale, all'effetto che chiunque possa, volendo, prenderne visione, a termine dell'art. 10 del Regolamento 27 novembre 1862, annesso alla legge 3 agosto detto anno sulle Opere Pie.

Udine 20 ottobre 1876.

L'Amministratore
P. GIUSEPPE SCARSINI

Ci scrivono da Udine il 24:

Non Le dispiacerà che io rettifichi la corrispondenza da Sacile comparsa oggi nel suo reputato Giornale. Il Chiaradia che fu deputato di Afragola ha nome Eugenio, ed è fratello di quel Chiaradia Emidio (non Emilio) della cui candidatura oggi parlerebbesi. Quest'ultimo dimora da più anni a Palermo. Ed è però non meno dell'Eugenio sotto qualsiasi aspetto rispettabile.

Con la debita osservanza

Città, 24 ottobre 1876.

Devot. servit.
F. Tomaselli

Morte accidentale. Il giorno 17 andante in Meretto, frazione del Comune di S. Maria la Longa, la contadina Tibaldo Maria, nel mentre spingeva su per una salita un carro di panocchie di granoturco, essendosi rotto l'anello pel quale era obbligato il timone del carro tirato da un pajo di buoi, riceveva, per l'indietreggiare del carro stesso, una forte percossa nel petto, in causa della quale poche ore dopo cessava di vivere.

Furti. Diversi oggetti del complessivo valore di lire 60 furono derubati da ladri ignoti in danno di Doi Domenico mugnajo in Trasaghis, e ciò in giorno non precisato nella prima metà di questo mese. — Ladro come sopra ignoto rubava il 18 corr. in Palmanova un portafoglio contenente lire 14 di proprietà del pittore Catullo Angelo di Venezia e un altro portafoglio con lire 3 di proprietà del fabbro ferrajo Dall'Asta Gildo pure di Venezia, e, come il primo, occupato in lavori nell'arsenale di Palmanova. — Sei fili d'oro con un medaglione pur d'oro del complessivo valore di lire 140 furono fatti sparire la sera del 18 corr. da ladri come sempre ignoti in danno della vedova Braidotti Maria abitante nella borgata Zuccola (Cividale). I medesimi ladri poi rotta nella stessa abitazione la serratura di un cassettino asportarono inoltre una scatola contenente un pajo orecchini del valore di lire 20 e lire 40 in Biglietti di Banca. — Della carne suina insaccata di proprietà di G. B. Sanson di Vissorta (Sacile) e del valore di lire 67 circa, scomparve per opera di ladri ignoti dalla cantina del proprietario la notte del 19 corrente. Dei salami e dei ladri nessuna notizia finora.

Contravvenzione. Certo F. V. di Sarone (Sacile) fu per uccellagione abusiva dichiarato il 21 corr. in contravvenzione da quei RR. Carabinieri, che inoltre gli sequestrarono una quantità di «richiami», dei lacci, delle vischiate ed una civetta.

Arresto. I RR. Carabinieri di Spilimbergo arrestarono per vagabondaggio il 19 corr. certo C. L. di quel capoluogo, domiciliato a Pordenone, e che al momento dell'arresto trovavasi nella frazione di Istrago.

Trentotto pecore di sospetta provenienza furtiva furono provvisoriamente raccolte al Masso di Range, su quel di Polcenigo, essendo state abbandonate dai due individui ignoti che prima erano stati veduti a scortarle.

FATTI VARII

Uditori. Un decreto del ministro di grazia e giustizia dichiara aperto un concorso per numero ottanta posti di uditore. Esso avrà luogo nei giorni 23, 25, 27, 29 e 31 gennaio 1877 presso tutte le Corti d'appello del Regno.

Inondazione. A Messina la notte del 22 corrente in seguito ad un violento uragano i torrenti Buccetta e Fornaci irruppero allagando la città. I danni sono considerevoli. Non si ha da deplorare alcuna vittima.

Una nuova qualità di zucchero sta per comparire sul mercato: si tratta dello zucchero dei cocomeri, volgo angurie. I primi tentativi furono fatti nell' isola d'Andros nel Sacramento; riesciti bene, ora si è istituita una fabbrica nello Stato di Florida. I cocomeri contengono 1 per cento di meno di materia zuccherina che non le barbabietole; ma questa differenza è colmata dal costo infinitamente minore della produzione *(Movimento)*.

Comunicazioni a distanza per mezzo dei corsi d'acqua. All'Accademia delle scienze di Parigi, scrive l' *Ingegnere civile*, venne letta una nota del signor Bourbouze sulle comunicazioni a distanza per mezzo dei corsi d'acqua. L'autore ricorda, che quando si pongono a contatto le due estremità del filo d'un galvanometro sensibile, l'uno col tubo che conduce il gas nei laboratori, l'altro colle condotte d'acqua, si constata agevolmente l'esistenza di correnti energiche nel circuito così formato. Si giunge a risultati analoghi mettendo una delle estremità del filo in comunicazione con un corso di acqua, e l'altra con un metallo collocato in terra od ancora l'una con un pozzo e l'altra colla terra. In poche parole, le esperienze del signor Bourbouze sembrerebbero provare, che si può comunicare telegraficamente, senza servizi di fili, a distanze più o meno considerevoli; che si possono sostituire le correnti telluriche alle correnti ordinarie delle pile, purchè si facciano variare le superficie immerse, e che finalmente queste correnti possono decomporre le soluzioni di sali metallici.

Fenomeno della polenta. Scrivono al *Giornale di Padova*. Nei passati di si ripetè uno straordinario fenomeno in Padova, che già portò apprensione e spavento nel Comune di Legnaro nel 1819, cioè che la polenta fatta probabilmente con farina di *maiz* immaturo, diventa dopo alcune ore di color rosso. Il prof. Biziò incaricato dal governo di allora dell'analisi dell'arrossata polenta, trovò che tale fenomeno dipendeva da un fungo o muffa particolare, la quale arrossava dopo la cottura e alcune ore di riposo. Ora s'incaricherà il prof. Lussana per l'insorto novello ma consimile fenomeno.

Può mangiarsi impunemente, ma abusandone può generare la pellagra.

Il palazzo dell'Esposizione a Parigi. Per l'armatura in ferro del palazzo dell'Esposizione occorreranno, compreso il ferro fuso, chilogrammi 27,690,000 di ferro, di cui 17 milioni per la galleria delle macchine e suoi annessi, e 10,690 per le altre gallerie. Per quella del tetto delle gallerie d'archeologia e di belle arti ne occorreranno chilogrammi 700,000. In questa armatura saranno necessari circa 11 milioni di chiodi, pei quali saranno fatti presso a poco 23 milioni di buchi. L'intravatura delle parti coperte in zinco comprenderà 1800 metri cubi di legname; la superficie delle tavole ricoperte di zinco, sarà di metri quadrati 81,683.

Biglietti da lire 100. All'officina del Consorzio delle banche procede alacremente la stampa dei biglietti da lire 100, la cui incisione venne operata dal prof. Ceccherini. Quanto prima poi nella stessa officina verrà posto mano alla stampa dei biglietti da lire 250 e 1000, l'incisione dei quali venne affidata al valente incisore sig. Pasquali, professore nell'Ospizio di San Michele. La stampa di tutti questi biglietti si ritiene possa essere ultimata nel mese di febbraio 1877, per cui, se non sorgeranno nuovi ostacoli, nel successivo marzo potranno i biglietti da 100, 250 e 1000 essere posti in circolazione.

Richieste ai Consoli. Il Ministro dell'Interno, in una circolare ai prefetti, raccomanda di far noto ai sindaci ed al pubblico che le richieste di notizie ai regi consolati all'estero, per essere sicuramente recapitate ed accolte, debbono essere trasmesse al Ministero per mezzo delle Prefetture. Il sistema, seguito da molti, di rivolgersi direttamente ai consoli non solo è contrario alle consuetudini gerarchiche, ma è spesso cagione che le risposte manchino o impieghino lungo tempo a venire.

Associazione generale degli impiegati comunali. Questa Associazione ha diretto al Ministero un memoriale per rappresentargli la necessità che, mediante una legge, sia provveduto alla classe degl'impiegati comunali, sia prefiggendo un minimo degli stipendii sia equiparandoli ai governativi per ciò che riguarda le pensioni, sia aprendo loro una carriera, sia finalmente subordinando le loro nomine all'approvazione delle autorità superiori. La Associazione invita quanti impiegati comunali vogliano aderire a questo Memoriale, di mandare la loro firma alla Presidenza, in Firenze, Via S. Jacopo, N. 1.

Statistica della proprietà fondiaria. Al Ministero d'agricoltura e commercio, per iniziativa del segretario generale e per cura del commendatore Bodio, si prepara lo schema e si raccolgono i materiali per una statistica della proprietà fondiaria, delle sue permutazioni e del debito ipotecario.

Quanto al debito ipotecario, il Ministero delle finanze avea cominciato, quattro anni addietro, una pubblicazione statistica annuale. Ma oltre che lo schema non soddisfa spesso nè alle esigenze della scienza, nè ai bisogni dell'amministrazione, le cifre raccolte sono, le più volte, erronee.

Il lavoro nuovo che s'intraprende ora si modellerà in gran parte su quello del professore Wagner intorno alla proprietà fondiaria e sue permutazioni in Prussia: lavoro che ha riscosso il plauso generale.

Precauzioni lodevoli. Con recente ordine di servizio la Società delle strade ferrate romane ha dato al personale da essa dipendente nuove e severe istruzioni in aggiunta alle norme vigenti pel trasporto, col mezzo della ferrovia, dei *gruppi* ed altri oggetti di valore dichiarato, e ciò nello scopo, se non di evitare totalmente, almeno di rendere difficilissimi i furti che fin qui si sono perpetrati con deplorevole frequenza sulle linee ferroviarie.

Pel trasporto poi dei bagagli, la Società avrebbe adottato il sistema di trasportare in vagoni piombati quelli che dalla stazione di partenza devono essere rimessi all'ultima stazione d'arrivo di ciascun treno. Per tal modo verrebbero collocati nel carro dei bagagli solo quei pochi destinati alle stazioni intermedie e quindi solo questi potrebbero essere suscettibili di manomissioni da parte del personale ferroviario addetto ai treni in viaggio.

Les Modes Parisiennes (Parigi, Rue de Lille, 25) sono il giornale di mode più riccamente illustrato, grazie alla collaborazione di artisti di primo ordine. *Les Modes Parisiennes*, pubblicano, *ben prima degli altri giornali*, i modelli nuovi di ogni stagione, modelli scelti, eleganti e d'un perfetto buon gusto. Ogni settimana un numero di 8 pagine illustrate. Ogni mese una doppia Tavola di *patrons*, grandezza naturale. Il prezzo è di 20 franchi all'anno; semestre e trimestre in proporzione. La seconda edizione che comprende, oltre le materie della prima, anche (ogni settimana) una magnifica incisione in acciaio, colorata, su carta di lusso, costa 31 franchi all'anno, 16 al semestre e 8.50 al trimestre. Un numero di saggio è spedito gratis a chiunque lo chieda con lettera affrancata o con cartolina. Le domande d'abbonamento devono essere accompagnate d'un mandato postale e spedite al direttore delle *Modes Parisiennes*, Paris, Rue de Lille, 25.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie odierne confermano che il Gabinetto di Pietroburgo domanda alla Turchia, oltre l'armistizio di sei settimane *incondizionato* (l'agente Nediloff ritenne come una insinuazione provocante la richiesta che siano sospesi gli arrivi di volontari russi in Serbia, mentre il governo di Pietroburgo si mantenne sempre passivo di fronte a tutto il movimento), armistizio che si estenderebbe pure alla Erzegovina, Bosnia e Bulgaria, anche la promessa dell'autonomia amministrativa per queste provincie aggiungendo che l'attivazione delle riforme dovrebbe farsi col controllo di commissari europei, protetta da un esercito straniero contro il fanatismo turco.

Non sappiamo ancora quale sarà la risposta della Turchia a questa intimazione: ma certamente sulle deliberazioni che saranno prese a Costantinopoli avrà un peso considerevole non solo l'attitudine della Germania favorevole in tutto alla Russia, ma anche la grandezza degli apparecchi guerreschi che si van facendo in Russia. Di questi fan prova anche le lettere da Bucarest pubblicate dalla *Pol. Corr.*, nelle quali si rileva che i viaggiatori provenienti da Kiscenew narrano d'incessanti trasporti di truppe sulle linee Kiew-Odessa, Odessa-Kiscenew, Kakow-Kiew, e del concentramento di quattro corpi d'armata russi in Bessarabia.

Anche l'atteggiamento della Rumenia deve inspirare serie inquietudini a Costantinopoli. È un secreto palese, dice un corrispondente, che le nostre truppe passeranno l'inverno in Bulgaria. Si dice che la deputazione condotta da Bratiano stesso a Livadia abbia trattato nullameno che di una cooperazione della Rumenia colla Russia. Il Consiglio dei ministri aveva deciso di cominciare il concentramento delle truppe al confine danubiano il 28 corr. conferendone il comando supremo al ministro della guerra; ma telegrammi più recenti annunziano che il concentramento è già cominciato, e che alla testa dell'esercito si è messo lo stesso principe Carlo.

Finalmente altri imbarazzi sono suscitati alla Turchia dalla Grecia, ove gli armamenti sono spinti con febbrile attività. Il gabinetto greco, stando a un carteggio ateniese della *Polit. Corresp.*, non si è limitato a spedire alla Porta un *memorandum* relativo alla continuata immigrazione dei Circassi nella Macedonia e nella Tessaglia, ma ha diretto pure a tutte le Potenze garanti un documento, nel quale dimostra i diritti della nazione greca sulle provincie greche soggette alla Turchia; protesta contro ogni parziale scioglimento della questione orientale; riferendosi ai numerosi *meetings* greci quale irremovibile espressione del popolo di voler difendere ad ogni costo i propri diritti, accentua che qualunque governo greco oggidì sarebbe incapace di opporsi alla corrente popolare, e rende finalmente responsabile l'Europa di ogni ulteriore eventualità. Il Re di Grecia è in viaggio pella sua capitale.

— Leggesi nella *Gazzetta della Capitale*:

Le trattative col duca di Galliera per la cessione dell'esercizio delle ferrovie, sembrano sospese. Le Società che dovevano assumerlo, facevano assegnamento in gran parte sopra capitali francesi, ed in seguito al discorso di Sella, questa combinazione presentava troppe difficoltà per essere accettata ad occhi chiusi.

— Si scrive dal Trentino all'*Arena*, che il signor Giar....i di Pieve di Ledro aggrediva l'altro ieri, armato di coltello, l'aggiunto politico del paese, altro notissimo e odiatissimo austriacante, il quale fu però in tempo di porsi in salvo. Il Giar.....i si consegnò all'Autorità.

Nel Trentino continuano le perquisizioni e gli arresti.

— Nella seduta del 21 corr., alla Camera dei deputati austriaca fu data lettura della seguente interpellanza diretta dai deputati Ecchhoff, Herbst, Hoffer e 112 consorti al ministero complessivo: Ha preso il governo un'influenza sulla dizione degli affari esteri nella questione orientale, ed in qual senso? è il governo disposto ad assumere la responsabilità per la politica seguita sinora? ha il governo esercitato la sua influenza in modo che, anche nel caso dello scoppio di una guerra, sia garantita la pace per l'Austria-Ungheria, e specialmente per opporsi ai tentativi di conquista di territorio estero? intende il governo di esercitare in tal senso la sua influenza anche per l'avvenire? L'interpellanza fu rimessa al presidente dei ministri.

— Il Re di Grecia è giunto da Vienna a Trieste.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Belgrado 22. Ieri l'altro i Turchi attaccarono tutta la linea della riva sinistra della Morava. I Turchi furono respinti. Gli attacchi dei Turchi del 16 e 17 contro l'esercito di Ibar furono pure respinti.

San Francisco 22. Il baleniere *Firenze* giunse con 190 uomini appartenenti alla flotta baleniera dello stretto di Behring. Raccontò che delle 14 navi della flotta, 12 naufragarono. Parte degli equipaggi fu salvata dal *Firenze* e dall'altra nave. Nessuna speranza di salvare il resto delle navi ed equipaggi.

Parigi 23. Mac-Mahon accordò la grazia a 90 condannati comunalisti.

Londra 23. Il *Daily Telegraph* dice che il Municipio di Mosca votò un indirizzo all'Imperatore a favore della guerra per la liberazione degli Slavi. Sembra che tutte le città seguiranno l'esempio, aumentando così le probabilità della guerra.

Vienna 22. L'intimazione russa alla Porta domanda l'armistizio di sei settimane incondizionato; più l'autonomia della Bulgaria, Bosnia ed Erzegovina, e quale guarentigia delle riforme l'assistenza di commissari delle potenze; qualora la Turchia respingesse tale intimazione seguirebbe tosto l'azione militare per parte della Russia, sotto il comando del granduca Michele.

Berlino 21. La Porta protestò contro l'arrivo di volontari russi in Serbia; la Germania rispose in senso russo.

Bucarest 21. Il ministero ottenne promessa dell'elevazione della Rumenia a regno.

Belgrado 21. Secondo calcoli esatti del ministero, i danni cagionati dai turchi in Serbia ammonterebbero a 49 milioni.

Londra 21. L'Inghilterra tratta di trasformare l'Egitto in un vicereame inglese.

Cetinje 20. Nuovi trionfi e guadagni. L'armata turca è fuggita da Visocici e Majab. I Montenegrini la inseguirono fino a Spuz, e conquistarono armi, tende, cavalli.

Per la notizia della resa di Medun con guarnigione e munizioni, questa notte a Cetinje grande allegrezza, canti e spari. La città straordinariamente illuminata. Il principe riceve innumerevoli congratulazioni.

Belgrado 23. Ieri fu celebrata dal metropolita la cerimonia del battesimo del neo-nato Principe. Assistevano il corpo diplomatico e i dignitarii di Stato. Il generale russo Carzow rappresentava lo Czar quale padrino. Alla sera vi fu pranzo di gala, ma non ebbero luogo pubbliche feste.

Ragusa 21 (arrivato il 22). La guarnigione turca di Medun contava 500 uomini. La fortezza conteneva molte armi e munizioni.

Ragusa 22. Dervis pascià fu costretto a ritirarsi e fu inseguito fino a Spuz fuori della frontiera montenegrina. Perdette nella ritirata molte armi e munizioni.

Costantinopoli 21. In seguito alle notizie qui giunte indirettamente sul contegno assunto dall'Inghilterra, nei circoli ufficiali della Porta domina un certo scoraggiamento. Ad ogni modo, dopo l'imminente ricevimento di Ignatieff, si terranno presso il Divano nuove discussioni.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 23. Due principali Ulema e due altri personaggi furono arrestati ed esiliati per motivi politici.

Budapest 23. Il ministro Tisza dissuase gli studenti dal mandare in effetto la progettata serenata con fiaccole al console turco.

Ebbe luogo la solenne inaugurazione della ferrovia Temesvar-Karansebes; vennero fatti diversi brindisi, tra i quali uno pure ad Andrassy quale fautore della pace.

Vienna 23. Secondo le notizie pervenute da Costantinopoli, il governo ottomano, minacciato da una dichiarazione di guerra anche da parte della Rumenia e della Grecia, nè potendo calcolare su d'una energica azione dell'Inghilterra, si mostrerebbe più conciliante. Si spera che verranno tosto fissate le condizioni di pace.

Il re di Grecia è improvvisamente partito ieri mattina per Brindisi, d'onde si porterà in Atene. Assicurasi che il governo risponderà alla nota interpellanza alla Camera sulla questione d'Oriente che esso concentrerà tutti i suoi sforzi per risolvere la questione in via diplomatica. Francesconi confessò il suo delitto.

Belgrado 23. Il battesimo del principino ebbe luogo con grande solennità.

Assicurasi che tanto Cernajeff quanto gli altri generali russi avrebbero dichiarato che l'armata intende combattere fino a che la Serbia si sarà impossessata di tutti i paesi slavi insino all'Adriatico e la Russia della Bulgaria e di Costantinopoli.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 ottobre 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.4	753.4	755.2
Umidità relativa . . .	66	64	71
Stato del Cielo . . .	coperto	piovvig.	misto
Acqua cadente . . .	2.5	—.	—.
Vento { direzione . .	E.N.E.	E.N.E.	E.
Vento { velocità chil. .	8.5	6.5	0.5
Termometro centigrado	11.5	12.1	11.4

Temperatura { massima 12.6 / minima 10.0

Temperatura minima all'aperto 8.3

Notizie di Borsa.

TRIESTE, 23 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.93 [—	5.94
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	10.01.[—	10.02.[—
Sovrane Inglesi	»	—.—.[—	—.— [—
Lire Turche	»	—.—.[—	—.—. [—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2.26.1[4	2.26.1[4
Argento per cento	»	105.75.[—	106.—.[
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 20	al 21 ott.
Metalliche 5 per cento	fior.	62.—	61.65
Prestito Nazionale	»	66.25	65.63
» del 1860	»	108.25	107.50
Azioni della Banca Nazionale	»	810.—	811.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	146.40	146.40
Londra per 10 lire sterline	»	124.15	124.80
Argento	»	105.—	105.50
Da 20 franchi	»	9.95.[—	10.—.[—
Zecchini imperiali	»	5.93 [—	5.99.[—
100 Marche Imper.	»	61.20	61.40

VENEZIA, 23 ottobre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio, p. pas. da 75.1[4— a 75.1[2 e per consegna fine corr. da 75.1[4 a 75.1[2

Prestito nazionale completo	da L.	—.—	»	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.80	»	21.85
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.27.—[	»	2.28 [—
Banconote austriache	»	2.17.—[	»	2.18.[—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
» fine corr.	»	75.25	»	75.—
Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1877	»	—.—	»	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	73.10	»	72.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.85	»	21.88
Banconote austriache	»	217.50	»	218.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1[2	»

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 21 ottobre.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	22.20	a L.	23.60
Granoturco nuovo	»	»	12.15	»	12.85
» vecchio	»	»	14.95	»	15.65
Segala	»	»	11.80	»	12.50
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	24.—	»	—.—
» da pilare	»	»	12.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.50	»	—.—
Lupini	»	»	8.30	»	8.65
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	25.37	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Castagne	»	»	8.40	»	9.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Gemona	per Gemona
ore 8.23 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.30 pom.	» 5.— pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

INSERZIONI A PAGAMENTO

GABINETTO

MEDICO-CHIRURGICO PER CONSULTI

SU QUALSIASI MALATTIA TANTO RECENTE CHE CRONICA

IN UDINE

Via Grazzano, N. 49, piano 1.°, di fianco alla Chiesa S. Giorgio.

Il dottore DANEO, laureato in **Medicina**, **Chirurgia** ed **Ostetricia**, dall'Università di Torino, il quale consacra sempre vari mesi dell'anno a viaggiare, nello scopo di dar sollievo all'umanità sofferente, rende noto al pubblico, che trovandosi di passaggio in questa città di **UDINE**, terrà aperto il suo gabinetto nei giorni di **Lunedì, Martedì, Mercoledì** e **Giovedì** d'ogni settimana, dalle ore 10 del mattino alle 3 di sera, principiando col giorno 10 ottobre sino a tutto il 14 dicembre p. v., pregando gli ammalati di venire il più presto possibile per i consulti, onde le cure ed operazioni reclamate abbiano tutto il tempo sufficiente per essere condotte a buon termine prima della sua partenza.

Il suddetto per facilitare maggiormente gli ammalati lontani si recherà ogni settimana in PORDENONE, dove darà consulti nei giorni di sabbato e domenica, in **Via dell'Ospedale**, N. 397, piano 1° cioè, il sabato dalle ore 9 ant. alle 3 pom. e la domenica dalle ore 9 ant. alle 12, e non al-l'*Albergo alla Stella d'Oro*, come già fu pubblicato.

TRATTAMENTO SPECIALE DELLE MALATTIE DEGLI OCCHI E DELL'UTERO.

CURE AFFATTO ECCEZIONALI

di tutte le malattie nervose, tanto recenti che croniche, mediante l'applicazione del nuovo metodo curativo **magneto-elettrico**, del professore *F. R. Jacquamet*, per l'artrite, anestesia, ambliopia, asma, alterazione delle funzioni dei nervi dei sensi, balbuzie, chorea, (o ballo di S. Vito), contrazioni delle membra, cecità prodotta dalla paralisi del nervo ottico, catalessia, clorosi (o pallidi colori), crisi nervose, crampi, convulsioni, debolezza di nervi, epilessia (o mal caduco), emiplegia, isterismo, impotenza, ipocondria, emicrania, nevralgia, paralisi, palpitazione di cuore, reumatismo, sordità, sciatica, spasmi, sincopi, ticchio, doloroso, vertigine, glossoplegia.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto. Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stittichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1[4 di kil. fr. 2.50; 1[2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1[2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano*, Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti. *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina*. Pietro Morocuti *Gemona*. Luigi Billiani farm.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI

IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

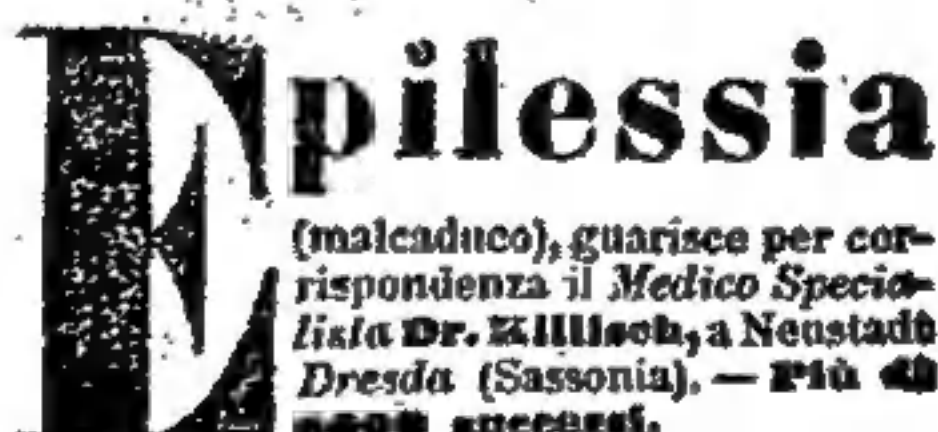
Si vende ad it. L. 0.85 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

DALL'ISTESSO AUTORE, e dai medesimi Farm. — LE FAMOSE PASTIGLIE PETT. dell'eremita di Spagna, che guariscono prontamente la tosse angina, grippe, raucedine, ecc. Pr. L. 2.50. Esigere la firma dell'autore per agire come di diritto in caso di *contraffazione*.

Prezzo it. L. 6 con siringa e it. L. 5 senza, ambi con istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso sig. DE-BERNARDINI, a Genova; dai Farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris, Comelli, Alessi; in *Pordenone*, Roviglio, Varaschino; in *Treviso*, Zanetti, e presso le principali Farmacie d'Italia.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

(malcaduco), guarisce per corrispondenza il *Medico Specialista* **Dr. Killisch**, a Neustadt *Dresda* (Sassonia). — **Più 40 mille successi.**

In via Cortelazis num. 1

Vendita

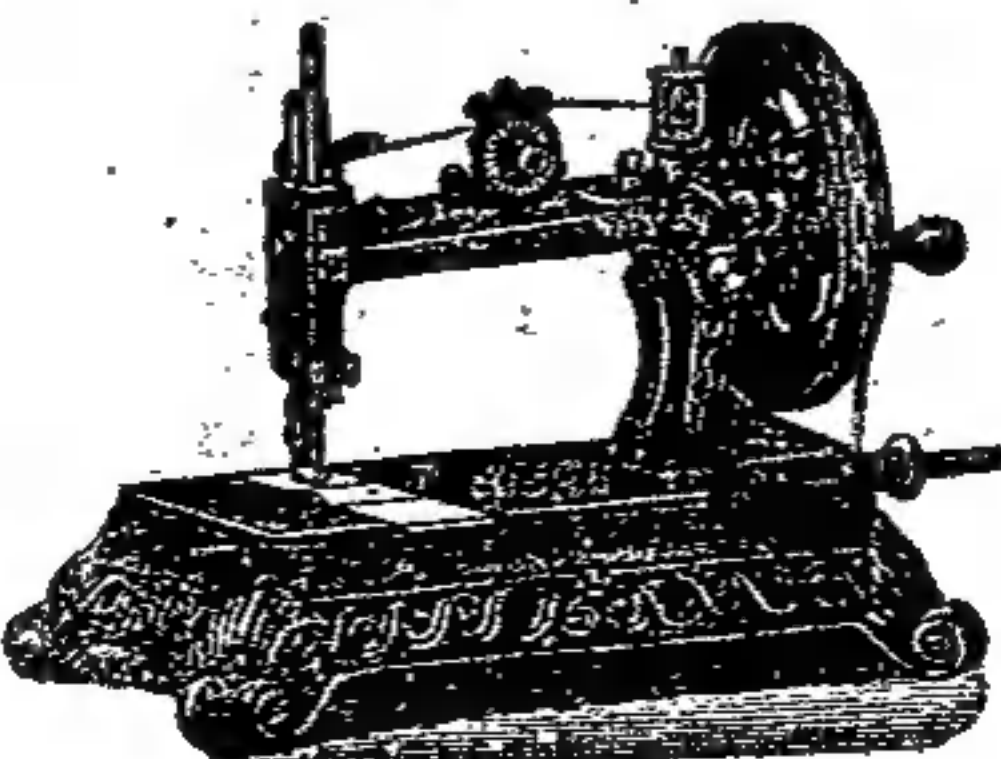
AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere – vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0|0**.

Stampe d'ogni qualità; religiose – profane – in nero – colorate – oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **0|0** al disotto dei prezzi usuali.

GRANDE ASSORTIMENTO di

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da l. **35** in poi trovasi al Deposito di *F. Dormisch* vicino al caffè Meneghetto.

PRIVILEGIATI

DALL'IMP. REGIO GOVERNO AUSTRIACO

ed approvati

DAL MINISTERO PRUSSIANO

Sapone d'erbe del dott. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; a lire 1.

Pasta odontalgica del dott. Suin de Boutemard, per corroborare le gengive e purificare i denti; a lire 1.70 ed a 85 cent.

Dolci d'erbe pettorali del dott. *Koch*, rimedio efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gl'incomodi del petto; a l. 1.70 ed a 85 cent.

Tintura vegetale per la capellatura, del dott. Bèringuier, per tingere i capelli in ogni colore perfettamente idonea e innocua; a lire 12.50

Olio di chinachina del dott. Hartung per conservare ed abbelire i capelli, in bott. a lire 2 e 10 cent.

Spirito aromatico di Corona del dott. Bèringuier, quintessenza di Acqua di Colonia; a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale in pezzi, del dott. Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; a lire 1 e 25 cent.

Sapone Bals d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e di ragazzi a 85 cent.

Pomata d'erbe del dott. Hartung per ravvivare e rinvigorire la capellatura; a lire 2.10.

Olio di radici d'erbe del dott. Bèringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole; a lire 2 e 50 cent.

Tutti questi prodotti si trovano *genuini* in UDINE presso le Farmacie *Antonio Filipuzzi* ed *Angelo Fabris*; BELLUNO *Domenico Frescura*.

RAYMOND e C. di BERLINO *Fabbrica privilegiata.* 21

SPECIALITÀ **Medicinali** (Effetti garantiti)

DE-BERNARDINI (40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine, ecc. ecc.* L. 2,50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti* che *cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc.— L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonoree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astrigenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-cotica*, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1. 50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris, Comilli, Alessi; in *Pordenone* Roviglio, Varaschino in *Treviso* Zanetti e presso le principali Farmacie d'Italia. 43

COLLEGIO-CONVITTO CANDELLERO

TORINO **Via Saluzzo, 33** **TORINO**

ANNO XXXII.

Col 2 novembre comincia la preparazione agli Istituti militari.

Programmi gratis

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

PRESSO **LUIGI BERLETTI** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . . .	Lire	**1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	»	**1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella . . .	»	**2.50**
100 Buste porcellana	»	**2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella .	»	**3.00**
100 Buste porcellana pesanti	»	**3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Udine 1876, — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.